



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** l'articolo 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440 che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge
- VISTO** l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni
- VISTO** che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53
- VISTI** i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima legge
- VISTO** il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado
- VISTA** la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione e successive modificazioni
- VISTO** il D. L.gs. 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione
- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)
- VISTO** il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche
- VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- VISTI** gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. mm. ii. e il D.lgs. 97/2016, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- VISTO** il Decreto Interministeriale n.129 del 28 agosto 2019 recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle Istituzioni Scolastiche" ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

- VISTO** il D.M. 174 del 28 Febbraio 2019, in corso di registrazione, recante “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”
- VISTO** l’articolo 8 del predetto D.M. che destina un finanziamento pari a € 550.000 (cinquecento cinquantamila/00), per il potenziamento delle azioni a supporto della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di disagio giovanile, di bullismo e di *cyberbullismo*
- VISTE** le “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” del 13 aprile 2015 e il successivo aggiornamento dell’ottobre 2017 comprensivo delle innovazioni introdotte dalla L. 71/2017: “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*”
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare il comma 7, lettera h) e l) che fa riferimento all’uso critico e consapevole dei social network e alla prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico
- VISTO** il Documento di indirizzo del MIUR “Piano Nazionale Scuola Digitale” del 27 ottobre 2015 nel quale si delinea una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale
- VISTO** l’accordo di collaborazione relativo al progetto “*Italian Safer Internet Centre - Generazioni Connesse*” (INEA/CEF/ICT/A2018/1632624) tra il MIUR e 11 partner tra cui Ministero dell’Interno, MiBAC e Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza MIUR e sostenuto dalla Commissione Europea, per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

“Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*”

D.M. 174/2019 Art. 8

Articolo 1

Finalità dell’avviso

Si necessita l’individuazione di istituzioni scolastiche in grado di pianificare e implementare su scala nazionale proposte di intervento, atte al potenziamento delle azioni a supporto della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di disagio giovanile, di bullismo e di *cyberbullismo*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Le istituzioni scolastiche interessate devono dimostrare una maturata esperienza nelle attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e un interesse dichiarato nelle attività di promozione e diffusione dell'educazione civica digitale e un utilizzo consapevole della rete e dei media attuate anche con altre Istituzioni, in particolare con il Safer Internet Centre, ovvero il progetto "Generazioni Connesse" (SIC ITALY IV) co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole, punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

Articolo 2

Destinatari della selezione

La procedura selettiva è diretta a tutte le istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado, singole o organizzate in reti di scuole. Ciascuna istituzione scolastica, singolarmente o come capofila di una rete che sia già costituita alla data di scadenza del presente avviso, può proporre la propria candidatura con un solo progetto. La scuola che partecipi ad una rete ma non ne sia capofila può proporre la propria candidatura diretta come scuola singola o capofila di altra rete.

Articolo 3

Risorse finanziarie programmate

Per la realizzazione delle attività correlate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo* di cui all'art.8 del D.M. n. 174 del 28 Febbraio 2019 viene stanziato un finanziamento complessivo di € 550.000 (cinquecento cinquanta mila/00). Ciascun progetto presentato dalle istituzioni scolastiche non potrà superare la richiesta di euro 200.000,00 (duecento mila/00). La commissione valutatrice si riserva la possibilità di rimodulare i budget economici di uno o più progetti presentati.

Articolo 4

Termine di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it a partire delle ore 00:01 del 27/03/2019 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 09/04/2019. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 5

Modalità di partecipazione

Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente seguendo la relativa procedura guidata per la compilazione della scheda progettuale. Le domande presentate secondo formati diversi non saranno accettate e saranno escluse.

Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:

- a) *Registrazione al portale*: la scuola partecipante deve prima di tutto accreditarsi al portale inserendo nell'apposita casella il proprio codice meccanografico e avviando la richiesta di password che viene successivamente trasmessa all'indirizzo email della scuola.
- b) *Compilazione della scheda anagrafica*: prima della scelta del bando al quale partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione;
- c) *Compilazione della scheda progettuale*: il progetto va inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, agli obiettivi, alle modalità di realizzazione, al coinvolgimento di enti partner, al budget, ecc.;
- d) *Caricamento del progetto*: una volta conclusa la procedura di compilazione, il progetto dovrà essere scaricato, sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico e caricato nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio del progetto al MIUR;
- e) *Invio del progetto*: una volta effettuato l'invio il sistema trasmette all'email della scuola la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura.

Articolo 6

Modalità di finanziamento e di rendicontazione

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi:

1. La prima fase prevede l'impegno da parte del Ministero per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle scuole di accertare nel programma annuale l'importo assegnato.
2. La seconda fase prevede l'erogazione alle scuole vincitrici, a titolo di acconto, del 50 per cento dell'importo assegnato.
3. La terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati riferiti all'intero importo del progetto, opportunamente vistata dal/i Revisore/i dei Conti e contenente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

la seguente dicitura: “Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato.”

4. La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione da parte del Ministero e il successivo invio del saldo dovuto.

Tutte le operazioni di rendicontazione dovranno essere effettuate attraverso l'apposita sezione del portale www.monitor440scuola.it. I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate.

Articolo 7

Obiettivi dei progetti

Le Istituzioni scolastiche singole o organizzate in reti di scuole che intendano partecipare sono tenute a inviare un piano che includa i seguenti ambiti di intervento:

- Azioni utili a diffondere, migliorare e promuovere, anche attraverso sistemi innovativi di formazione all'uso degli strumenti digitali, una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo
- Promozione di una nuova alleanza tra scuola e famiglia per l'utilizzo consapevole del web al fine di rendere Internet un luogo sicuro e positivo
- Promozione della linea di ascolto nazionale *Helpline* per fornire aiuto, in particolare a bambini, adolescenti e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche legate all'utilizzo dei nuovi media
- Azioni di contrasto al fenomeno della presenza del materiale illegale online promuovendo l'uso della così detta *Hotline* riservata agli utenti della Rete per segnalare la presenza online di materiale dal contenuto illegale o potenzialmente dannoso
- Azioni di supporto alle scuole per la redazione di un documento programmatico operativo, autoprodotta da ciascuna scuola, volto a promuovere le competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali, prevenire situazioni problematiche, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti
- Promozione dell'educazione civica digitale finalizzata a consolidare ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica, al fine di sviluppare negli studenti il senso critico e la responsabilità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

- Attivazione di collaborazioni tra istituzioni scolastiche e organizzazioni nazionali e/o internazionali per la piena attuazione dei diritti degli studenti, rinforzando l'impatto degli interventi concreti realizzati sia attraverso un'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed attività di *advocacy* a livello istituzionale, eventualmente in sinergia con altre organizzazioni.
- Azioni rivolte all'integrazione culturale tra studenti provenienti da contesti culturali diversi al fine di evitare situazioni di isolamento, di disagio, di emarginazione e di bullismo.
- Azioni da intraprendere per diminuire la dispersione scolastica attraverso il potenziamento assistito delle competenze da svolgersi dopo il normale orario nei plessi di frequenza, anche in collaborazione con enti, associazioni, società esterne e famiglie, nonché attività sportive pomeridiane nelle sedi scolastiche in collaborazione con enti che si occupano di disabilità.
- Attività di ricerca sul bullismo in ambito nazionale con l'obiettivo di ricostruire caratteristiche ed entità del fenomeno a partire dalle opinioni delle famiglie di alunni e studenti e sull'integrazione degli alunni di origine immigrata nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Articolo 8

Valutazione delle candidature

Il finanziamento verrà concesso, fino ad esaurimento delle risorse, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria di merito dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita commissione designata dal Direttore generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione e composta da personale in servizio presso il Ministero, ovvero da esperti, dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.

La commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti. Il punteggio verrà assegnato sulla base di specifici criteri del presente articolo.

Criteri generali

Per tutte le tematiche di cui all'articolo 1 del presente avviso si procederà alla selezione mediante attribuzione di un punteggio nel rispetto dei seguenti criteri:

1. coerenza del progetto rispetto ai temi indicati all'articolo 7 del presente avviso (massimo 15 punti);
2. collaborazioni con Enti pubblici e/o privati tenendo conto dell'entità della collaborazione nel progetto e della presenza di protocolli d'intesa con il MIUR (massimo 25 punti);
3. qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (massimo 30 punti);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

4. modalità di comunicazione e grado di replicabilità delle azioni progettuali (massimo 15 punti).
5. modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi (massimo 15 punti).

Articolo 9

Costi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a:

1. coordinamento e la progettazione;
2. spese di segreteria e di gestione amministrativa;
3. acquisto di beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali;
4. comunicazione dei contenuti e obiettivi del progetto;
5. attività di consulenza e collaborazione con soggetti terzi;
6. monitoraggio e valutazione dei risultati.

Articolo 10

Note di chiusura

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE
Giovanna BODA